



La composizione del governo e il numero dei ministeri

Dossier n° 8 - Schede di lettura
23 maggio 2018

Le basi normative

La Costituzione riserva alla **legge** l'ordinamento della **Presidenza del Consiglio dei ministri** e la determinazione del **numero**, delle **attribuzioni** e dell'**organizzazione** dei **ministeri** (art. 95, 3° comma, Cost.).

La riserva di legge per l'ordinamento della Presidenza del Consiglio è stata attuata dalla legge 400/1988, ampiamente modificata per questo aspetto dal D.Lgs. 303/1999 (organizzazione della Presidenza del Consiglio), adottato in base alla delega contenuta nella legge 59/1997 (la cosiddetta legge Bassanini).

La riserva di legge in tema di ministeri è stata attuata dal suddetto D.Lgs. 303/1999 e dal D.Lgs. 300/1999 (organizzazione dei ministeri), anch'esso di attuazione della legge 59/1997. Attualmente, il **numero dei ministeri** è pari a **tredici** (D.Lgs. 300/1999, art. 2 nella versione vigente).

Il numero massimo complessivo dei **membri del Governo** a qualunque titolo, compresi i ministri, i ministri senza portafoglio, i vice ministri e i sottosegretari, è pari a **sessantacinque**; inoltre, la composizione del Governo deve essere coerente con il principio di **pari opportunità di genere** sancito dall'articolo 51 della Costituzione (L. 244/2007, art. 1, comma 376).

L'organizzazione del governo

Presidente del Consiglio dei ministri e ministri

Il Governo è composto del **Presidente del Consiglio dei ministri** e dei **ministri**, che insieme costituiscono il Consiglio dei ministri. Spetta al Presidente della Repubblica nominare il Presidente del Consiglio e, su proposta di questo, i ministri (art. 92 Cost.).

Il Presidente del Consiglio può proporre al Consiglio dei ministri l'attribuzione ad uno o più ministri delle funzioni di **vicepresidente del Consiglio dei ministri** che, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio, lo sostituisce (L. 400/1988, art. 8). Quando non sia stato nominato il Vicepresidente del Consiglio dei ministri, la supplenza in assenza di diversa disposizione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, spetta al ministro più anziano secondo l'età.

I ministri costituiscono il vertice del dicastero che sono chiamati a presiedere. Attualmente i **ministeri sono 13** (D.Lgs. 300/1999, art. 2):

- 1) Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- 2) Ministero dell'interno
- 3) Ministero della giustizia
- 4) Ministero della difesa
- 5) Ministero dell'economia e delle finanze
- 6) Ministero dello sviluppo economico
- 7) Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
- 8) Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- 9) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- 10) Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- 11) Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- 12) Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- 13) Ministero della salute

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio, può conferire al Presidente del Consiglio stesso o ad un ministro l'incarico di reggere **ad interim** un dicastero. In tal caso, fermo restando il numero dei ministeri fissato a 13, il numero dei ministri verrebbe ad essere inferiore a quello dei ministeri (L. 400/1988, art. 9, comma 4).

Ministri senza portafoglio

Oltre ai ministri responsabili di un dicastero, all'atto della costituzione del Governo, possono essere nominati **ministri senza portafoglio** (L. 400/1988, art. 9), ossia ministri per la cui attività non sono previsti autonomi stati di previsione in sede di bilancio, bensì specifici stanziamenti nell'ambito del bilancio della Presidenza del Consiglio. Essi, infatti svolgono funzioni delegate dal Presidente del Consiglio dei ministri (sentito il Consiglio dei ministri, con provvedimento da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*) ed operano presso la Presidenza del Consiglio.

Il numero dei ministri senza portafoglio e le deleghe ad essi affidate variano da governo a governo; generalmente sono sempre nominati i ministri senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento, per la pubblica amministrazione e per gli affari regionali.

Qui di seguito sono indicati i ministri senza portafoglio nominati nei governi delle ultime due legislature.

Governo Berlusconi IV (7.5.2008-12.11.2011)

- Ministro senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento
- Ministro senza portafoglio per la pubblica amministrazione e l'innovazione
- Ministro senza portafoglio per i rapporti con le regioni
- Ministro senza portafoglio per le politiche comunitarie
- Ministro senza portafoglio per le riforme per il federalismo
- Ministro senza portafoglio per la semplificazione normativa
- Ministro senza portafoglio per le pari opportunità
- Ministro senza portafoglio per l'attuazione del programma
- Ministro senza portafoglio per le politiche per i giovani
- Ministro senza portafoglio per il turismo (nel 2009)

Governo Monti (16.11.2011-21.12.2012)

- Ministro senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento
- Ministro senza portafoglio per la pubblica amministrazione e per la semplificazione
- Ministro senza portafoglio per gli affari regionali, il turismo e lo sport
- Ministro senza portafoglio per gli affari europei
- Ministro senza portafoglio per la coesione territoriale
- Ministro senza portafoglio per la cooperazione internazionale e l'integrazione

Governo Letta (28.4.2013-14.2.2014)

- Ministro senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento e il coordinamento dell'attività di Governo
- Ministro senza portafoglio per la pubblica amministrazione e per la semplificazione
- Ministro senza portafoglio per gli affari regionali e le autonomie
- Ministro senza portafoglio per gli affari europei
- Ministro senza portafoglio per la coesione territoriale
- Ministro senza portafoglio per le riforme costituzionali
- Ministro senza portafoglio per l'integrazione
- Ministro senza portafoglio per le pari opportunità, lo sport e le politiche giovanili

Governo Renzi (21.2.2014-7.12.2016)

- Ministro senza portafoglio per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento
- Ministro senza portafoglio della semplificazione e della pubblica amministrazione
- Ministro senza portafoglio per gli affari regionali e le autonomie

Governo Gentiloni (12.12.2016-24.3.2018)

- Ministro senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento
- Ministro senza portafoglio della semplificazione e della pubblica amministrazione
- Ministro senza portafoglio per gli affari regionali e le autonomie
- Ministro senza portafoglio per la coesione territoriale e il Mezzogiorno
- Ministro senza portafoglio per lo sport

Viceministri e sottosegretari di Stato

Completano la composizione del Governo i **sottosegretari di Stato** chiamati a coadiuvare il Presidente del Consiglio e i singoli ministri. I sottosegretari di Stato sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il ministro che il sottosegretario è chiamato a coadiuvare, sentito il Consiglio dei ministri (L. 400/1988, art. 10).

Un sottosegretario di Stato è nominato **segretario del Consiglio dei ministri** di cui redige il verbale. E' l'unico sottosegretario che partecipa di diritto alle sedute del Consiglio dei ministri.

A non più di dieci sottosegretari di Stato può essere attribuito il titolo di **vice ministro**, qualora siano loro conferite deleghe relative ad aree o progetti di competenza di una o più strutture dipartimentali ovvero di più direzioni generali. In tale caso la delega, conferita dal ministro competente, è approvata dal Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio. I vice ministri possono partecipare, su invito del Presidente del Consiglio d'intesa con il ministro competente, alle sedute del Consiglio dei ministri, senza diritto di voto, per riferire su questioni attinenti alla materia loro delegata (L. 400/1988, art. 10, commi 3 e 4).

La composizione dei governi nella XVI e XVII legislatura

Nella tabella che segue viene confrontata la composizione dei Governi delle ultime due legislature. Tra parentesi il dato scorporato per genere: donne/uomini.

Presidente del Consiglio	Ministri	Ministri senza portafoglio	Viceministri e sottosegretari	Totale
<i>XVI legislatura</i>				
IV Berlusconi 7.5.2008- 12.11.2011	12 (2/10)	9 (2/7)	38 (5/33)	60 (9/51)
Monti 16.11.2011- 21.12.2012	11 (3/8)	6 (0/6)	29 (3/26)	47 (6/41)
<i>XVII legislatura</i>				
Letta 28.4.2013- 14.2.2014	13 (5/8)	8 (2/6)	41 (10/31)	63 (17/46)
Renzi 21.2.2014- 7.12.2016	13 (5/8)	3 (3/0)	45 (9/36)	62 (17/45)
Gentiloni 12.12.2016- 24.3.2018	13 (3/10)	5 (2/3)	42 (12/30)	61 (17/44)

I dati si riferiscono alla composizione iniziale di ciascun Governo (al momento della sua formazione) e non tengono conto delle eventuali variazioni occorse nel corso del tempo.

In proposito, si ricorda che, all'inizio della XVI legislatura (2008), il IV Governo Berlusconi ha attuato per la prima volta quanto disposto dalla legge finanziaria per il 2008 (L. 244/2007, art 1, commi 376 e 377) che aveva modificato (a partire appunto dal Governo successivo a quello allora in carica) la composizione del Governo, riducendo a 12 il numero dei ministri e fissando un tetto al numero complessivo dei componenti (60 membri). Nel 2009, il numero dei ministri è stato aumentato a 13 (L. 172/2009) e il numero massimo di membri del Governo è stato elevato a 65 (DL 195/2009). Successivamente, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali è stato sostituito dal Ministero della salute e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è stato nominato un nuovo ministro senza portafoglio.

Nel 2011, con il Governo Monti, il numero dei ministri è ridotto a 11, fermo restando il numero dei dicasteri (13): il dicastero dell'Economia e delle finanze viene assunto *ad interim* dallo stesso Presidente del Consiglio Monti, così come quello dello Sviluppo economico e quello delle Infrastrutture e trasporti sono affidati al ministro Passera. Nel luglio 2012, il numero dei ministri sale a 12, con la nomina del prof. Grilli a Ministro dell'economia e delle finanze.

La composizione del governo in alcuni Paesi europei

Francia

Attualmente il [Governo francese](#) di Édouard Philippe, nominato Primo ministro nel maggio 2017, è composto da **16 ministeri**:

- 1) Ministère de l'Intérieur
- 2) Ministère de la Transition écologique et solidaire
- 3) Ministère de la Justice
- 4) Ministère de l'Europe et des Affaires étrangères
- 5) Ministère des Armées
- 6) Ministère de la Cohésion des territoires
- 7) Ministère des Solidarités et de la Santé
- 8) Ministère de l'Économie et des Finances
- 9) Ministère de la Culture
- 10) Ministère du Travail
- 11) Ministère de l'Éducation nationale
- 12) Ministère de l'Agriculture et de l'Alimentation
- 13) Ministère de l'Action et des Comptes publics
- 14) Ministère de l'Enseignement supérieur, de la Recherche et de l'Innovation
- 15) Ministère des Outre-Mer
- 16) Ministère des Sports

I **membri** del Governo francese sono complessivamente **32**:

- un Primo ministro
- 16 ministri
- 3 viceministri
- 12 sottosegretari di Stato

Germania

Il [Governo tedesco](#) della Cancelliera Angela Merkel, formato nel marzo 2018, è composto da **14 Ministeri federali** (*Bundesministerien*):

- 1) Finanze
- 2) Interno
- 3) Esteri
- 4) Economia e energia
- 5) Giustizia e protezione dei consumatori
- 6) Lavoro ed affari sociali
- 7) Difesa
- 8) Alimentazione e agricoltura
- 9) Famiglia
- 10) Salute
- 11) Trasporti e infrastrutture digitali
- 12) Ambiente
- 13) Istruzione e ricerca
- 14) Cooperazione economica e sviluppo

Ad ogni dicastero è preposto un Ministro Federale. Inoltre, del Gabinetto fa parte il Capo della Cancelleria federale che ricopre il ruolo di Ministro federale per compiti speciali. Pertanto il numero dei ministri è pari a 15.

I **membri** del Governo tedesco sono complessivamente **46**:

- un Cancelliere
- 15 ministri federali (*Bundesminister*)
- 3 ministri di Stato (*Staatsminister*) che coadiuvano il Ministro degli esteri
- 28 sottosegretari di Stato (*Parlamentarische Staatssekretäre*)

Regno Unito

Il [Governo britannico](#) del Primo Ministro Theresa May, formato nel luglio 2016, è composto attualmente da **25 Ministeri dipartimentali** (*Ministerial departments*):

- 1) Cabinet Office
- 2) Department for Business, Energy & Industrial Strategy
- 3) Department for Digital, Culture, Media & Sport
- 4) Department for Education
- 5) Department for Environment, Food & Rural Affairs
- 6) Department for Exiting the European Union
- 7) Department for International Development
- 8) Department for International Trade
- 9) Department for Transport
- 10) Department for Work and Pensions
- 11) Department of Health and Social Care
- 12) Foreign & Commonwealth Office
- 13) HM Treasury
- 14) Home Office
- 15) Ministry of Defence
- 16) Ministry of Housing, Communities & Local Government
- 17) Ministry of Justice
- 18) Northern Ireland Office
- 19) Office of the Leader of the House of Lords
- 20) Office of the Secretary of State for Scotland
- 21) Office of the Secretary of State for Wales
- 22) UK Export Finance
- 23) Attorney General's Office
- 24) Office of the Advocate General for Scotland
- 25) Office of the Leader of the House of Commons

Tranne gli ultimi 4, ciascuno ministero è retto da un *Cabinet minister*.

La composizione del Governo è la seguente:

- 1 *Prime minister*
- 22 *Cabinet ministers* (tra cui un *Minister without Portfolio*) generalmente denominati *Secretaries of State*
- 98 *Other ministers* (vi sono compresi i ministri che non fanno parte del *Cabinet*, i *Ministers of State* e i *Parliamentary Under Secretaries of State*)

In totale dunque il numero dei membri del Governo è pari a **121**.

Spagna

Attualmente il [Governo spagnolo](#) di Mariano Rajoy, formatosi nel 2016, è composto da **13 ministeri**:

- 1) Ministerio de Asuntos Exteriores y de Cooperación.
- 2) Ministerio de Justicia
- 3) Ministerio de Defensa
- 4) Ministerio de Hacienda y Función Pública
- 5) Ministerio del Interior
- 6) Ministerio de Fomento (trasporti)
- 7) Ministerio de Educación, Cultura y Deporte
- 8) Ministerio de Empleo y Seguridad Social
- 9) Ministerio de Energía, Turismo y Agenda Digital
- 10) Ministerio de Agricultura y Pesca, Alimentación y Medio Ambiente
- 11) Ministerio de la Presidencia y para las Administraciones Territoriales
- 12) Ministerio de Economía, Industria y Competitividad
- 13) Ministerio de Sanidad, Servicios Sociales e Igualdad.

I **ministri** sono **14**: i titolari dei 13 dicasteri sopra indicati e la Vicepresidente e ministra de la Presidencia y para las Administraciones Territoriales. Per ogni ministero viene nominato un sottosegretario che generalmente proviene dalla pubblica amministrazione.

